



Scheda di sicurezza FACTOR RTU



Scheda di sicurezza revisione 1.0 del 16/10/2023

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

FACTOR RTU

Presidio Medico Chirurgico Registrazione del Ministero della Salute n. 20492

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Presidio Medico Chirurgico.

Insetticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

CIFO - Via Oradour 6/8, 40016 - San Giorgio di Piano (BO) - Italy

Tel. 051-6655511 Email: info@cifo.it

website: www.cifo.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@cifo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

- CAV Az. Osp. Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione - Via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (24/24) (+39) 081-5453333

- CAV Az. Osp. Univ. Careggi, U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (24/24) (+39) 055-7947819

- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione - Via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (24/24) (+39) 0382-24444

- CAV Az. Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (24/24) (+39) 02-66101029

- CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII, Tossicologia clinica Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia - Piazza OMS 1, Bergamo - Tel. (24/24) (+39) 800-883300

- CAV Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza - Viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-49978000

- CAV Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica - Largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-3054343

- CAV Az. Osp. Univ. Riuniti - Viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. (24/24) (+39) 800-183459

- CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA - Piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (24/24) (+39) 06-68593726

- CAV Az. Osp. Univ. Integrata (AOUI) di Verona, sede di Borgo Trento - Piazzale Aristide Stefani 1, Verona - Tel. (24/24) (+39) 800-011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.



Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Scheda di sicurezza FACTOR RTU



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 0.1\%$ - < 0.25%	a-ciano-3-fenossibenzil 2,2-dimetil-3-(2-metilpr op-1-enil)ciclopropanc arbossilato; Cifenotrina	CAS: 39515-40-7 EC: 254-484-5	3.8/1 STOT SE 1 H370 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1000. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000.
$\geq 0.1\%$ - < 0.25%	pralletrina (ISO); ETOC; 2-metil-4-osso-3-(prop- 2-inil)ciclopent-2-en-1-i l 2,2-dimetil-3-(2-metilpr op-1-enil)ciclopropanc arbossilato	Numero 607-431-00-9 Index: CAS: 23031-36-9 EC: 245-387-9	4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone per almeno 10-15 min.

In caso di contatto con gli occhi:



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo di almeno 10-15 min., tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito.

Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Autoprotezione del primo soccorso:

Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore in conformità al contenuto della cassetta di primo soccorso (D.M. n° 388/2003)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi.

Irritazione cutanea.

Irritazione delle vie respiratorie

Blocco della trasmissione nervosa.

Parestesie

Tremore

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non sono noti trattamenti specifici collegati al prodotto. Rivolgersi a personale medico specializzato.

Per informazioni inerenti alle sostanze contenute, consultare le sezioni 3 e 11.

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO₂).

Polvere

Acqua nebulizzata

Schiuma

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio

Anidride carbonica

Ossidi di azoto

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Per il contenimento:
Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati.
Per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.
Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente al di fuori degli usi indicati.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Si rimanda anche alla sezione 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Lavare le mani dopo l'uso
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati.
Immagazzinare con cura ed attenzione, evitando stoccaggi precari.
Conservare i recipienti chiusi in luogo ben ventilato.
Conservare i recipienti in un luogo asciutto al riparo dai raggi del sole o da altri agenti atmosferici.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Agenti ossidanti
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione.

(rif. norma EN 166)

Protezione della pelle:

Indumento monouso.

(rif. norma EN 13034)

Calzature di sicurezza.

(rif. norma UNI EN ISO 20345)

Protezione delle mani:

Tipo di guanti adatto:

Guanti monouso.

Materiale adatto:

NBR (gomma nitrilica).

PVC (cloruro di polivinile).

NR (gomma naturale, lattice naturale).

(rif. norma EN 374)

Sostituirli in caso di contaminazione interna, in caso di rottura o se la contaminazione esterna non può essere rimossa.

Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare.

Protezione respiratoria:

Evitare di inalare il prodotto.

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale.

Semimaschera filtrante (DIN EN 149).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Impedire l'introduzione nelle acque superficiali o nel terreno.

Non scaricare il prodotto nelle fogne.

Controlli tecnici idonei:

Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	N.A.	--	--
Odore:	Caratteristico	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non Rilevante	--	Punto di congelamento inferiore all'intervallo di temperatura di utilizzo del prodotto.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 100°C (1013 hPa)	--	--
Infiammabilità:	non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	Non infiammabile.
Punto di infiammabilità:	> 60° C	--	--
Temperatura di	N.A.	--	Non infiammabile.



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

autoaccensione:			
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	Temperatura di decomposizione superiore all'intervallo di temperatura di utilizzo del prodotto.
pH (20°C):	6,0-8,0	--	--
Viscosità cinematica:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto
Idrosolubilità:	Solubile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione ed utilizzo del prodotto.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	Vedi paragrafo 12 per valori riferiti alle singole sostanze.
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.
Densità e/o densità relativa:	Non Rilevante	--	--
Densità di vapore relativa:	Non Rilevante	--	Non rilevante ai fini di classificazione del prodotto.
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Miscibile in acqua	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

Informazioni sulle sostanze:

N.A.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

Informazioni sulle sostanze:

N.A.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

Informazioni sulle sostanze:

N.A.

10.4. Condizioni da evitare

Alte e basse temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In base ai dati in nostro possesso, nessuno in particolare da segnalare.

Informazioni sulle sostanze:

N.A.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

FACTOR RTU

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STAmix - Inalazione (Vapori) 2727,27 mg/l

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

a-ciano-3-fenossibenzil 2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato; Cifenotrina - CAS: 39515-40-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 318 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione > 1.39 mg/l - Durata: 4h - Note: Inhalation (dust/mist)

pralletrina (ISO); ETOC; 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-il

2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato - CAS: 23031-36-9

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.465 mg/l - Note: Inhalation (dust/mist)

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 417 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

FACTOR RTU

Il prodotto è classificato: Aquatic Acute 1 - H400; Aquatic Chronic 1 - H410



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

a-ciano-3-fenossibenzil 2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato; Cifenotrina - CAS: 39515-40-7

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.00034 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.00043 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 0.014 mg/l - Durata h: 72

pralletrina (ISO); ETOC; 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-il

2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato - CAS: 23031-36-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 0.012 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie 0.0062 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe 4.5 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

pralletrina (ISO); ETOC; 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-il

2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato - CAS: 23031-36-9

Bioaccumulazione: Fattore di bioconcentrazione: - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 46

Bioaccumulazione: Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): - Test: Log Pow - Note: >2,78

12.4. Mobilità nel suolo

pralletrina (ISO); ETOC; 2-metil-4-osso-3-(prop-2-inil)ciclopent-2-en-1-il

2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1-enil)ciclopropancarbossilato - CAS: 23031-36-9

Mobilità nel suolo: Assorbimento del suolo 3.12

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione \geq 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere il prodotto non utilizzato e il contenitore nell'ambiente.

La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 3082

RID-UN Number: 3082

IATA-Numero ONU: 3082

IMDG-Numero ONU: 3082

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (contiene: Cifenotrina, Pralletrina)



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

- RID-Shipping Name: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (contiene: Cifenotrina, Pralletrina)
- IATA-Nome di Spedizione: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (contains: Cyphenothrin, Prallethrin)
- IMDG-Nome di Spedizione: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (contains: Cyphenothrin, Prallethrin)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
- | | | |
|---|---------|----|
| ADR-Classe: | 9 | |
| ADR-Label: | 9 + amb | |
| ADR - Numero di identificazione del pericolo: | | 90 |
| RID-Class: | 9 | |
| IATA-Classe: | 9 | |
| IATA-Label: | 9 + amb | |
| IMDG-Classe: | 9 | |
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- | | | |
|---------------------|-----|--|
| RID-Packing Group: | III | |
| ADR-Packing Group: | III | |
| IATA-Packing group: | III | |
| IMDG-Packing group: | III | |
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- | | | |
|-------------------|------------------|--|
| Marine pollutant: | Marine pollutant | |
| IMDG-EMS: | F-A; S-F | |
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
- | | | |
|--------------------------|---|--|
| IATA-Passenger Aircraft: | 964 | |
| IATA-Cargo Aircraft: | 964 | |
| IMDG-Nome di Spedizione: | Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (contains: Cyphenothrin, Prallethrin) | |
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) n. 2020/878
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
 - Normative internazionali sul trasporto delle merci pericolose (ADR, RID, IMDG, ICAO/IATA).
 - Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Regolamento (UE) 2019/1148

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H370 Provoca danni agli organi.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H331 Tossico se inalato.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
STOT SE 1	3.8/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo



Scheda di sicurezza FACTOR RTU

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.